Iniziativa di cooperazione allo sviluppo a favore della popolazione di Cuba

Integrazione al "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026" approvato con DGR n. 1020 del 16 settembre 2026

L.R. 21 giugno 2018, n. 21.

In attuazione dell'art. 3 della Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 in materia di diritti umani e cooperazione allo sviluppo sostenibile e del Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028 approvato con DGR n. 1000 del 15 settembre 2026, della DGR n. 1020 del 16 settembre 2026 sulla programmazione annuale 2026 e della DGR n.___ del_____ di approvazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo a favore della popolazione di Cuba si dispone l'attivazione di interventi di cooperazione nel territorio cubano.

Di seguito sono specificati i criteri di ammissibilità e di valutazione dei progetti.

CRITERI DI AMMISSIBILITA E VALUTAZIONE

INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO INTERNAZIONALE

I. Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente (capofila) deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. tipologia: rientrare tra i soggetti aventi i requisiti indicati all'art. 26 della Legge n. 125/2014;

I soggetti sopracitati devono prevedere nei propri Statuti, tra le finalità o nella descrizione delle attività, la cooperazione allo sviluppo;

b. sede: avere sede legale/operativa in Italia;

c. statuto e atto costitutivo: disporre di Statuto e atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;

d. assenza della finalità di lucro: tale condizione dovrà essere dichiarata dal legale rappresentante;

e. iscrizione a registri: essere iscritti nell'elenco delle OSC senza finalità di lucro tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);

f. esperienza: avere esperienze adeguatamente documentate nelle attività di cooperazione allo sviluppo e costanza di impegni nel contesto locale del territorio cubano.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere autocertificato dal legale rappresentante del soggetto richiedente mediante la compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda di contributo. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni o certificati.

II. Requisiti di ammissibilità del progetto

I progetti presentati dovranno rispettare le seguenti condizioni:

a. numero delle iniziative: ogni soggetto capofila potrà proporre una sola iniziativa e per lo stesso progetto potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento. Nel caso di Ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di una sola proposta di progetto;

b. durata del progetto: tutti i progetti presentati avranno durata annuale, salvo proroga debitamente motivata. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione di spesa;

c. iniziativa non conclusa ed avvio: le iniziative presentate non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento ed essere state avviate entro il 31 dicembre 2026;

d. localizzazione dell'iniziativa: le attività dell'iniziativa devono essere realizzate nel territorio di Cuba;

e. ambito di intervento: le proposte di progetto devono integrarsi con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e focalizzarsi su:

- supportare il sistema socio-sanitario locale;
- promuovere il tema dell'economia circolare, quale asse per lo sviluppo economico e sociale e il miglioramento della gestione dei rifiuti urbani, con percorsi di educazione ecologica;
- promuovere attività culturali come veicolo di inclusione e coesione sociale.

Al fine di valorizzare le sinergie delle tematiche sopra esposte, potranno essere previste anche interventi trasversali quali, le energie rinnovabili e la risorsa idrica;

f. partenariato: è obbligatoria la presenza e la collaborazione attiva di almeno un partner locale; oltre al partner obbligatorio locale, sono ammessi ulteriori partner funzionali al progetto;

g. costo progettuale: il costo del progetto deve essere pari almeno a € 50.000,00;

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 70% dei costi preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 50.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento.

III. Criteri di valutazione delle proposte progettuali

Nell'elaborazione dei criteri di merito per la valutazione dei progetti e di attribuzione dei relativi punteggi, saranno considerati i seguenti elementi:

a) analisi del contesto (sulla base della qualità di analisi e della coerenza tra obiettivi e bisogni);
b) coerenza interna del progetto, programmazione e organizzazione delle attività, budget e risorse umane (sulla base della completezza e coerenza del Quadro logico, della congruenza tra budget proposto e le attività progettuali indicate, della coerenza tra attività e risorse umane impiegate);
c) partenariato (presenza di un partner obbligatorio locale, ulteriori partner funzionali al progetto);
d) monitoraggio e valutazione del progetto (sulla base della previsione di azioni di monitoraggio e valutazione del progetto);
e) sostenibilità e impatto (sulla base della coerenza/congruenza degli elementi di sostenibilità economica e/o sociale e/o ambientale del progetto e della dimostrazione di un efficiente impatto sui beneficiari e sul loro coinvolgimento);
f) sensibilizzazione e disseminazione (sulla base della chiara definizione degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione, sia in Veneto sia in loco e degli strumenti utilizzati in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare).

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione tecnica alla cui nomina provvederà il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Di seguito i criteri di valutazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile, con i relativi punteggi massimi attribuibili per ogni voce:

ANALISI DEL CONTESTO (massimo 10 punti)	**10**
Qualità dell'analisi del contesto	3
Coerenza tra bisogni individuati nell'analisi e i contenuti del progetto	7
COERENZA INTERNA DEL PROGETTO, PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA', BUDGET E RISORSE UMANE (massimo 30 punti)	**30**
Completezza e coerenza del Quadro Logico	10
Congruenza del budget proposto con le attività progettuali indicate	10
Coerenza/congruenza tra attività e risorse umane impiegate	10
PARTENARIATO (massimo 10 punti)	**10**
Funzionalità del partenariato rispetto alla proposta progettuale	10
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO (massimo 20 punti)	**20**
Monitoraggio del progetto	10
Valutazione del progetto	10
SOSTENIBILITA' E IMPATTO (massimo 20 punti)	**20**
Sostenibilità del progetto	10
Impatto e coinvolgimento comunità locale	10
SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE (massimo 10 punti)	**10**
Eventi di disseminazione in Veneto	5
Eventi di disseminazione in loco	5
Totale (massimo 100 punti)	**100**

Con provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale si provvederà alla approvazione del bando per la presentazione dei progetti, della relativa modulistica e delle modalità di presentazione delle domande, liquidazione dei contributi e rendicontazione finale dei progetti finanziati.